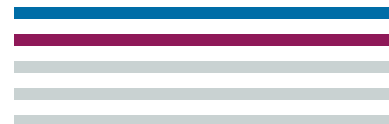




NTI ITALIA
ORGANISMO DI ISPEZIONE



VERIFICHE PERIODICHE ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIANTI IN PRESSIONE NELL'ATTIVITÀ VITIVINICOLA

(D.Lgs. 81/08, art. 71, comma 11 e All. VII - D.M. 11 aprile 2011)



NTI ITALIA Srl **Organismo di Ispezione**

S.A. dal MLPS per verifiche attrezzature di lavoro (D.Lgs. 81/08 art. 71 c. 11 e All. VII)

O.d.I. abilitato dal MiSE per verifiche impianti messa a terra (DPR 462/01)



Sede Operativa

Corso Trapani 25
10139 Torino



info@nti-italia.it
www.nti-italia.it



NTI ITALIA
LA VOSTRA SICUREZZA.
LA NOSTRA MISSIONE.



VERIFICHE PERIODICHE ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIANTI IN PRESSIONE NELL'ATTIVITÀ VITIVINICOLA

(D.Lgs. 81/08, art. 71, comma 11 e All. VII - D.M. 11 aprile 2011)

OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO ↓

Il Datore di Lavoro è responsabile della salute e sicurezza dei lavoratori e in particolare della corretta installazione, uso e manutenzione delle attrezzature di lavoro e del mantenimento delle condizioni di sicurezza.

Per adempiere a questo obbligo deve provvedere a sottoporre a controlli e verifiche periodiche le attrezzature di lavoro.

STEP 1 ↓

NUMERO DI MATRICOLA E MESSA IN SERVIZIO

SUCCESSIVAMENTE
ALL'INSTALLAZIONE DI
UN'ATTREZZATURA NUOVA
O USATA IN UN SITO

DENUNCIA DI MESSA IN SERVIZIO/IMMATRICOLAZIONE

Il Datore di Lavoro deve inoltrare la denuncia di messa in servizio allegando una relazione tecnica con schema dell'impianto all'Inail, tramite modulistica presente sul sito dell'Ente, che provvede ad assegnare all'attrezzatura in questione il numero di matricola.

RICHIESTA DI VERIFICA DI MESSA IN SERVIZIO

Nei casi previsti, il Datore di Lavoro deve richiedere la verifica di messa in servizio o "di primo impianto" all'Inail, tramite modulistica presente sul sito dell'Ente; a tale richiesta devono essere allegati una relazione tecnica con lo schema dell'impianto.

L'Inail dovrà effettuare la verifica di messa in servizio, che ha lo scopo di accertare la corretta installazione delle attrezzature. La verifica consiste in un accertamento documentale, nell'analisi di una corretta installazione e in una prova di funzionamento.

In caso di trasferimento di un recipiente da un sito a un altro (denuncia e verifica di messa in servizio già effettuate nel sito originario):

Valgono tutte le considerazioni fatte al punto precedente (in questo caso non viene più assegnato il numero di matricola, poiché assegnato in occasione della prima denuncia).

STEP 2 ↓

PRIMA VERIFICA PERIODICA

SUCCESSIVAMENTE
ALLA MESSA IN SERVIZIO,
SECONDO LA PERIODICITÀ
PREVISTA DALL'ALLEGATO
VII DEL D.LGS. 81/08

Il Datore di Lavoro deve richiedere all'Inail la Prima Verifica Periodica, nell'apposita modulistica deve indicare il nominativo del Soggetto Abilitato (NTI ITALIA) del quale l'Inail si potrà avvalere laddove non fosse in grado di provvedere direttamente, con la propria struttura, allo svolgimento della verifica.

Entro 45 giorni dalla richiesta

L'Inail provvede all'effettuazione diretta della Prima Verifica Periodica
oppure

L'Inail accoglie la richiesta e incarica il Soggetto Abilitato all'effettuazione della Prima Verifica Periodica (NTI ITALIA).

Dopo 45 giorni dalla richiesta

Se l'Inail non risponde, la responsabilità della mancata verifica torna in capo al Datore di Lavoro che deve incaricare direttamente il Soggetto Abilitato.

Attrezzature in pressione da sottoporre a verifiche periodiche presenti nelle cantine

- Autoclavi
- Presse
- Compressori, disoleatori e serbatoi dell'impianto ad aria
- Gruppi frigo e relativi serbatoi d'accumulo
- Impianto azoto e relativi serbatoi d'accumulo

STEP 3 ↓

VERIFICHE PERIODICHE SUCCESSIVE DI FUNZIONAMENTO O INTEGRITÀ

SUCCESSIVAMENTE ALLA PRIMA
VERIFICA PERIODICA,
SECONDO LA PERIODICITÀ
PREVISTA DALL'ALLEGATO
VII DEL D.LGS. 81/08

Per le verifiche successive alla prima, il Datore di Lavoro può avvalersi, a propria scelta, di soggetti pubblici o privati abilitati.

Le verifiche periodiche successive di funzionamento sono finalizzate all'accertamento del corretto funzionamento e del permanere delle condizioni di sicurezza.

Le verifiche periodiche per la valutazione dello stato di integrità sono finalizzate a definire lo stato di conservazione dell'attrezzatura a fronte dei meccanismi di degrado dovuti al suo utilizzo; sono da eseguire con cadenza decennale sulla stregua di una prova tecnica (spesimetrica, pneumatica, idraulica).





VERIFICHE PERIODICHE ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIANTI IN PRESSIONE NELL'ATTIVITÀ VITIVINICOLA

(D.Lgs. 81/08, art. 71, comma 11 e All. VII - D.M. 11 aprile 2011)

OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO ↓

Il Datore di Lavoro è responsabile della salute e sicurezza dei lavoratori e in particolare della corretta installazione, uso e manutenzione delle attrezzature di lavoro e del mantenimento delle condizioni di sicurezza.

Per adempiere a questo obbligo deve provvedere a sottoporre a controlli e verifiche periodiche le attrezzature di lavoro.

STEP 1 ↓

NUMERO DI MATRICOLA E MESSA IN SERVIZIO

SUCCESSIVAMENTE ALL'INSTALLAZIONE DI UN'ATTREZZATURA NUOVA O USATA IN UN SITO

DENUNCIA DI MESSA IN SERVIZIO/IMMATRICOLAZIONE

Il Datore di Lavoro deve inoltrare la denuncia di messa in servizio allegando una relazione tecnica con schema dell'impianto all'Inail, tramite modulistica presente sul sito dell'Ente, che provvede ad assegnare all'attrezzatura in questione il numero di matricola.

RICHIESTA DI VERIFICA DI MESSA IN SERVIZIO

Nei casi previsti, il Datore di Lavoro deve richiedere la verifica di messa in servizio o "di primo impianto" all'Inail, tramite modulistica presente sul sito dell'Ente; a tale richiesta devono essere allegati una relazione tecnica con lo schema dell'impianto.

L'Inail dovrà effettuare la verifica di messa in servizio, che ha lo scopo di accertare la corretta installazione delle attrezzature. La verifica consiste in un accertamento documentale, nell'analisi di una corretta installazione sul campo e in una prova di funzionamento.

IN CASO DI TRASFERIMENTO DI UN RECIPIENTE DA UN SITO AD UN ALTRO (DENUNCIA E VERIFICA DI MESSA IN SERVIZIO GIÀ EFFETTUATE NEL SITO ORIGINARIO)

Valgono tutte le considerazioni fatte al punto precedente (in questo caso non viene più assegnato il numero di matricola, poiché assegnato in occasione della prima denuncia).

STEP 2 ↓

LA PRIMA VERIFICA PERIODICA

SUCCESSIVAMENTE ALLA MESSA IN SERVIZIO, SECONDO LA PERIODICITÀ PREVISTA DALL'ALLEGATO VII DEL D.LGS. 81/08

Il Datore di Lavoro deve richiedere all'INAIL la Prima Verifica Periodica, nell'apposita modulistica deve indicare il nominativo del Soggetto Abilitato (NTI ITALIA) al quale l'Inail si potrà avvalere laddove non sia in grado di provvedere direttamente con la propria struttura allo svolgimento della verifica.

Entro 45 giorni dalla richiesta

L'Inail provvede all'effettuazione diretta della Prima Verifica Periodica
oppure

L'Inail accoglie la richiesta e incarica il Soggetto Abilitato all'effettuazione della Prima Verifica Periodica (NTI ITALIA)

Dopo 45 giorni dalla richiesta

L'Inail non risponde. Dopo 45 giorni la responsabilità della mancata verifica torna in capo al Datore di Lavoro che deve incaricare direttamente il Soggetto Abilitato.

Attrezzature in pressione da sottoporre a verifiche periodiche presenti nelle cantine

- Autoclavi
- Presse
- Compressori, disoleatori e serbatoi dell'impianto ad aria
- Gruppi frigo e relativi serbatoi d'accumulo
- Impianto azoto e relativi serbatoi d'accumulo

STEP 3 ↓

LE VERIFICHE PERIODICHE SUCCESSIVE DI FUNZIONAMENTO O INTEGRITÀ

SUCCESSIVAMENTE ALLA PRIMA VERIFICA PERIODICA, SECONDO LA PERIODICITÀ PREVISTA DALL'ALLEGATO VII DEL D.LGS. 81/08

Per le verifiche successive alla prima, il Datore di Lavoro può avvalersi, a propria scelta, di soggetti pubblici o privati abilitati.

Le verifiche periodiche successive di funzionamento sono finalizzate all'accertamento del corretto funzionamento e del permanere delle condizioni di sicurezza.

Le verifiche periodiche per la valutazione dello stato di integrità sono finalizzate a definire lo stato di conservazione dell'attrezzatura a fronte dei meccanismi di degrado dovuti al loro utilizzo; sono da eseguire con cadenza decennale sulla stregua di una prova tecnica (spesimetrica, pneumatica, idraulica).





VERIFICHE PERIODICHE ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIANTI IN PRESSIONE NELL'ATTIVITÀ VITIVINICOLA

(D.Lgs. 81/08, art. 71, comma 11 e All. VII - D.M. 11 aprile 2011)

OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO ↓

Il Datore di Lavoro è responsabile della salute e sicurezza dei lavoratori e in particolare della corretta installazione, uso e manutenzione delle attrezzature di lavoro e del mantenimento delle condizioni di sicurezza.

Per adempiere a questo obbligo deve provvedere a sottoporre a controlli e verifiche periodiche le attrezzature di lavoro.

STEP 1 ↓

NUMERO DI MATRICOLA E MESSA IN SERVIZIO

SUCCESSIVAMENTE ALL'INSTALLAZIONE DI UN'ATTREZZATURA NUOVA O USATA IN UN SITO

DENUNCIA DI MESSA IN SERVIZIO/IMMATRICOLAZIONE

Il Datore di Lavoro deve inoltrare la denuncia di messa in servizio allegando una relazione tecnica con schema dell'impianto all'Inail, tramite modulistica presente sul sito dell'Ente, che provvede ad assegnare all'attrezzatura in questione il numero di matricola.

RICHIESTA DI VERIFICA DI MESSA IN SERVIZIO

Nei casi previsti, il Datore di Lavoro deve richiedere la verifica di messa in servizio o "di primo impianto" all'Inail, tramite modulistica presente sul sito dell'Ente; a tale richiesta devono essere allegati una relazione tecnica con lo schema dell'impianto.

L'Inail dovrà effettuare la verifica di messa in servizio, che ha lo scopo di accertare la corretta installazione delle attrezzature. La verifica consiste in un accertamento documentale, nell'analisi di una corretta installazione sul campo e in una prova di funzionamento.

IN CASO DI TRASFERIMENTO DI UN RECIPIENTE DA UN SITO AD UN ALTRO (DENUNCIA E VERIFICA DI MESSA IN SERVIZIO GIÀ EFFETTUATE NEL SITO ORIGINARIO)

Valgono tutte le considerazioni fatte al punto precedente (in questo caso non viene più assegnato il numero di matricola, poiché assegnato in occasione della prima denuncia).

STEP 2 ↓

LA PRIMA VERIFICA PERIODICA

SUCCESSIVAMENTE ALLA MESSA IN SERVIZIO, SECONDO LA PERIODICITÀ PREVISTA DALL'ALLEGATO VII DEL D.LGS. 81/08

Il Datore di Lavoro deve richiedere all'INAIL la Prima Verifica Periodica, nell'apposita modulistica deve indicare il nominativo del Soggetto Abilitato (NTI ITALIA) al quale l'Inail si potrà avvalere laddove non sia in grado di provvedere direttamente con la propria struttura allo svolgimento della verifica.

Entro 45 giorni dalla richiesta

L'Inail provvede all'effettuazione diretta della Prima Verifica Periodica **oppure**

L'Inail accoglie la richiesta e incarica il Soggetto Abilitato all'effettuazione della Prima Verifica Periodica (NTI ITALIA)

Dopo 45 giorni dalla richiesta

L'Inail non risponde. Dopo 45 giorni la responsabilità della mancata verifica torna in capo al Datore di Lavoro che deve incaricare direttamente il Soggetto Abilitato.

Attrezzature in pressione da sottoporre a verifiche periodiche presenti nelle cantine

- Autoclavi
- Presse
- Compressori, disoleatori e serbatoi dell'impianto ad aria
- Gruppi frigo e relativi serbatoi d'accumulo
- Impianto azoto e relativi serbatoi d'accumulo

STEP 3 ↓

LE VERIFICHE PERIODICHE SUCCESSIVE DI FUNZIONAMENTO O INTEGRITÀ

SUCCESSIVAMENTE ALLA PRIMA VERIFICA PERIODICA, SECONDO LA PERIODICITÀ PREVISTA DALL'ALLEGATO VII DEL D.LGS. 81/08

Per le verifiche successive alla prima, il Datore di Lavoro può avvalersi, a propria scelta, di soggetti pubblici o privati abilitati.

Le verifiche periodiche successive di funzionamento sono finalizzate all'accertamento del corretto funzionamento e del permanere delle condizioni di sicurezza.

Le verifiche periodiche per la valutazione dello stato di integrità sono finalizzate a definire lo stato di conservazione dell'attrezzatura a fronte dei meccanismi di degrado dovuti al loro utilizzo; sono da eseguire con cadenza decennale sulla stregua di una prova tecnica (spesimetrica, pneumatica, idraulica).





VERIFICHE PERIODICHE ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIANTI IN PRESSIONE NELL'ATTIVITÀ VITIVINICOLA

(D.Lgs. 81/08, art. 71, comma 11 e All. VII - D.M. 11 aprile 2011)

OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO ↓

Il Datore di Lavoro è responsabile della salute e sicurezza dei lavoratori e in particolare della corretta installazione, uso e manutenzione delle attrezzature di lavoro e del mantenimento delle condizioni di sicurezza.

Per adempiere a questo obbligo deve provvedere a sottoporre a controlli e verifiche periodiche le attrezzature di lavoro.

STEP 1 ↓

NUMERO DI MATRICOLA E MESSA IN SERVIZIO

SUCCESSIVAMENTE ALL'INSTALLAZIONE DI UN'ATTREZZATURA NUOVA O USATA IN UN SITO

DENUNCIA DI MESSA IN SERVIZIO/IMMATRICOLAZIONE

Il Datore di Lavoro deve inoltrare la denuncia di messa in servizio allegando una relazione tecnica con schema dell'impianto all'Inail, tramite modulistica presente sul sito dell'Ente, che provvede ad assegnare all'attrezzatura in questione il numero di matricola.

RICHIESTA DI VERIFICA DI MESSA IN SERVIZIO

Nei casi previsti, il Datore di Lavoro deve richiedere la verifica di messa in servizio o "di primo impianto" all'Inail, tramite modulistica presente sul sito dell'Ente; a tale richiesta devono essere allegati una relazione tecnica con lo schema dell'impianto.

L'Inail dovrà effettuare la verifica di messa in servizio, che ha lo scopo di accertare la corretta installazione delle attrezzature. La verifica consiste in un accertamento documentale, nell'analisi di una corretta installazione sul campo e in una prova di funzionamento.

In caso di trasferimento di un recipiente da un sito a un altro (denuncia e verifica di messa in servizio già effettuate nel sito originario):

Valgono tutte le considerazioni fatte al punto precedente (in questo caso non viene più assegnato il numero di matricola, poiché assegnato in occasione della prima denuncia).

STEP 2 ↓

LA PRIMA VERIFICA PERIODICA

SUCCESSIVAMENTE ALLA MESSA IN SERVIZIO, SECONDO LA PERIODICITÀ PREVISTA DALL'ALLEGATO VII DEL D.LGS. 81/08

Il Datore di Lavoro deve richiedere all'INAIL la Prima Verifica Periodica, nell'apposita modulistica deve indicare il nominativo del Soggetto Abilitato (NTI ITALIA) al quale l'Inail si potrà avvalere laddove non sia in grado di provvedere direttamente con la propria struttura allo svolgimento della verifica.

Entro 45 giorni dalla richiesta

L'Inail provvede all'effettuazione diretta della Prima Verifica Periodica **oppure**

L'Inail accoglie la richiesta e incarica il Soggetto Abilitato all'effettuazione della Prima Verifica Periodica (NTI ITALIA)

Dopo 45 giorni dalla richiesta

L'Inail non risponde. Dopo 45 giorni la responsabilità della mancata verifica torna in capo al Datore di Lavoro che deve incaricare direttamente il Soggetto Abilitato.



STEP 3 ↓

LE VERIFICHE PERIODICHE SUCCESSIVE DI FUNZIONAMENTO O INTEGRITÀ

SUCCESSIVAMENTE ALLA PRIMA VERIFICA PERIODICA, SECONDO LA PERIODICITÀ PREVISTA DALL'ALLEGATO VII DEL D.LGS. 81/08

Per le verifiche successive alla prima, il Datore di Lavoro può avvalersi, a propria scelta, di soggetti pubblici o privati abilitati.

Le verifiche periodiche successive di funzionamento sono finalizzate all'accertamento del corretto funzionamento e del permanere delle condizioni di sicurezza.

Le verifiche periodiche per la valutazione dello stato di integrità sono finalizzate a definire lo stato di conservazione dell'attrezzatura a fronte dei meccanismi di degrado dovuti al loro utilizzo; sono da eseguire con cadenza decennale sulla stregua di una prova tecnica (spesimetrica, pneumatica, idraulica).

Attrezzature in pressione da sottoporre a verifiche periodiche presenti nelle cantine

- Autoclavi
- Presse
- Compressori, disoleatori e serbatoi dell'impianto ad aria
- Gruppi frigo e relativi serbatoi d'accumulo
- Impianto azoto e relativi serbatoi d'accumulo